

[HOME](#) | [SERVIZI OFFERTI](#) | [IMMOBILIARE](#) | [VISURE ON-LINE](#) | [TUTTE LE NEWS](#) | [CANCELLA ARTICOLI DALL'AGGREGATORE](#) | [SI/NO MAIL NEWS](#) |[SI NO SMS NEWS](#) | [INFO](#)

"Tutte le agevolazioni sul tuo cellulare" FINANZIAMENTI - CONTRIBUTI - AGEVOLAZIONI ON-LINE. CLICCA QUI PER ATTIVARE IL SERVIZIO

Microcredito imprese, ecco come ottenere 40 mila euro senza fornire garanzie

IMPORTO DEL MICROCREDITO Un'importante innovazione in materia di microcredito è quella introdotta dall'art. 49, comma 5 del decreto Curatitalia che **ious** l'importo massimo delle operazioni di microcredito imprenditoriale da 25.000 a 40.000 euro. Il microcredito è uno strumento finanziario che ha lo scopo di rispondere alle esigenze di inclusione finanziaria di coloro che presentano difficoltà ...[Read more](#)

Jun 26, 2020 18:11

 Powered by feedwind

Operativi su tutto territorio Italiano

Cerca e consulta articoli.

Search here..



Agevolazioni e finanziamenti

[Richiedi Maggiori Informazioni!](#)

Siamo operativi in tutta Italia

Ambrosianeum: Rapporto sulla Città 2020

[adessonews](#)[Home](#)

Ambrosianeum: Rapporto sulla Città 2020

Milano - Si è svolta questa mattina nella sede della Fondazione Ambrosianeum di Milano la presentazione del Rapporto sulla Città - Milano 2020, dedicato a "La salute, il pane e le rose", realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo ed edito da **Franco Angeli**. Sono intervenuti tra gli altri: Antonio Calabrò, direttore Fondazione Pirelli, vicepresidente Assolombarda; Elena Cattaneo senatrice a vita, professore ordinario di Farmacologia - dipartimento di Bioscienze - Università degli Studi di Milano, Istituto Nazionale di Genetica Molecolare; monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano. Le donne, Milano, il Covid-19: sono questi i temi del Rapporto sulla Città Ambrosianeum 2020, che nonostante l'emergenza sanitaria è uscito puntuale nella sua XXX edizione, con il contributo di Fondazione Cariplo ed edito (anche in open source), da **Franco Angeli**, a fotografare - attraverso dati, storie, racconti di successi e di fragilità - la realtà delle donne milanesi e lombarde. Elena Cattaneo, dichiarando il suo attaccamento a Milano come "punto di arrivo e di ritorno" di studi e carriera, ha richiamato il suo lavoro di studio sulla Corea di Huntington, "una malattia genetica che colpisce il cervello creando gravissime disabilità e che ci dice tanto sulla condizione femminile: in Colombia, ad esempio, se ad ammalarsi è una donna, l'uomo di casa abbandona la famiglia; al contrario, se ad ammalarsi è l'uomo la donna garantisce assistenza e cura". Cattaneo promette che userà "il Rapporto in Senato per portare avanti le istanze sulla parità di genere", quindi va oltre: se in alcune parti del mondo le donne sono ancora fortemente penalizzate, se Rita Levi Montalcini dovette combattere per affermare la sua aspirazione alla conoscenza (lei che era destinata dal padre al consueto destino di moglie e madre), "quel che è cambiato nella parte

fortunata del mondo è la volontà di denuncia delle diseguglianze, il parlarne, il tentativo di rimediare” ha sottolineato Cattaneo, aggiungendo che “la cosa meno positiva sta nel fatto che queste cose restano una rincorsa rispetto all’equità di genere, che la zavorra dei pregiudizi è ancora pesante”. La scienziata ha poi sottolineato come “la legge sulle quote rosa negli organi di amministrazione vada considerata un punto di partenza e non di arrivo”, richiamando “i grandi sacrifici connessi, per le donne, al mantenere in equilibrio nell’arco delle 24 ore la vita personale e professionale”. “Io stessa – ha concluso la senatrice – nella mia vita ho avuto due carte vincenti: un marito complice, e l’aiuto costante di mia suocera con i figli, oltre all’appoggio della mia famiglia d’origine. Vedo troppe giovani donne capaci che non hanno aiuti e per cui la scelta tra famiglia e lavoro diventa purtroppo una necessità”. Antonio Calabrò ha aperto il suo intervento con una frase eloquente di Jacques Lacan: “Ci sono uomini che non sono da meno delle donne. Succede”. Ha poi sottolineato come la pandemia possa costituire un monito, perché “il capitalismo può crescere e legittimarsi solo se ingloba il senso del limite e della responsabilità”. In questo senso “la presenza femminile suggerisce uno sguardo di cui tener conto, non solo per un’esigenza di giustizia, ma per valorizzare le diversità”. Da siciliano vissuto 35 anni a Palermo (“dove il dialetto non possiede una voce verbale al futuro”) e 35 anni a Milano (“una città dall’identità complessa che valorizza le diversità, e ha un pensiero costante sulla storia e sul futuro”), Calabrò ha sottolineato come “i tanti che sono arrivati qui negli anni non hanno mai dovuto rinnegare le loro origini, e questo vale anche sul fronte dell’identità di genere e dell’identità sessuale”. “Milano è donna, non ha spigoli, ha aperto le sue porte trasformandole in caselli daziari votati allo scambio – ha proseguito il vicepresidente Assolombarda – E un altro elemento forte da sottolineare in questo Rapporto è che Milano è città di cultura. Non si può fare impresa senza fare cultura. Anzi, di più: l’impresa è cultura. Se guardiamo il dato della scarsa presenza di ragazze nelle lauree STEM, possiamo ovviare al problema trasformando l’acronimo STEM in STEAM: oltre a Science, Technology, Engineering e Maths, aggiungiamo la A di Arts: Milano è città politecnica, l’hanno sottolineato Cattaneo e Vittorini. Non dimentichiamo che dentro la capacità femminile di fare impresa c’è di più: l’intelligenza del cuore, la capacità analitica e di accoglienza: Milano è madre”. Monsignor Mario Delpini ha infine manifestato “apprezzamento e gratitudine per chi ha portato a buon fine un progetto nato prima della pandemia”. “Sento il bisogno di essere aiutato a contrastare la tendenza per cui la pandemia è un mostro onnivoro che ingloba tutto – ha sottolineato l’Arcivescovo – Il tema delle donne, della diseguglianza, della povertà, della guerra, sono scomparsi per mesi dall’attenzione degli italiani. Il virus rischia di far male, oltre che alla salute, alla nostra visione del mondo”. Monsignor Delpini ha concluso sottolineando “la parzialità dello slogan ‘La persona al centro’: è uno slogan che evoca solitudini, mentre la persona è frutto di un contesto, non dev’ essere mai intesa come persona sola, bensì come espressione del nostro vivere insieme”.

Cerca e consulta articoli.



Agevolazioni e finanziamenti

[Richiedi Maggiori Informazioni!](#)

Siamo operativi in tutta Italia

La rete Adessonews è un aggregatore di news e replica gli articoli senza fini di lucro ma con finalità di critica, discussione od insegnamento,

Agevolazioni e finanziamenti

[Richiedi Maggiori Informazioni!](#)

Siamo operativi in tutta Italia

come previsto dall’art. 70 legge sul diritto d’autore e art. 41 della costituzione Italiana. Al termine di ciascun articolo è indicata la provenienza dell’articolo.

[Per richiedere la rimozione dell'articolo clicca qui](#)

Vis. Oggi	3 354
Visite	2 443 693
Pag. Oggi	3 487
Pagine	3 739 419